Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 | **Roma — Martedì 3 Novembre** | **Numero 259**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

S. M. il Re, con decreto in data 29 ottobre 1903, accettava le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio dei Ministri e di Ministro all'*interim* per l'Interno, rassegnate da S. E. il cav. avv. GIUSEPPE ZANARDELLI, Deputato al Parlamento.

Con altro decreto, stesso giorno, **S. M. il Re** accettava le dimissioni che il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro ad *interim* per l'Interno; on. Zanardelli, presentava a nome dei suoi colleghi, Ministri Segretari di Stato, componenti il Consiglio medesimo, ed incaricava S. E. l'on. avv. GIOVANNI GIOLITTI, deputato al Parlamento, di comporre il Ministero.

Con R. decreto in data d'oggi **S. M. il Re** ha nominato:

L'on. avv. GIOVANNI GIOLITTI, Deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro Segretario di Stato per l'Interno.

L'on. avv. TOMMASO TITTONI, Senatore del Regno, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri.

L'on. avv. SCIPIONE RONCHETTI, Deputato al Parlamento, Ministro Guardasigilli, Segretario di Stato per la Grazia, Giustizia e Culti.

L'on. prof. LUIGI LUZZATTI, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per il Tesoro.

L'on. avv. PIETRO ROSANO, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Il tenente generale ETTORE PEDOTTI, Ministro Segretario di Stato per la Guerra.

Il contrammiraglio CARLO MIRABELLO, Ministro Segretario di Stato per la Marina.

L'on. avv. prof. VITTORIO EMANUELE ORLANDO, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

L'on. avv. FRANCESCO TEDESCO, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici.

L'on. avv. prof. LUIGI RAVA, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio.

L'on. avv. Conte ENRICO STELLUTI-SCALA, Deputato al Parlamento, Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi.

Con altro R. decreto in data d'oggi, **S. M. il Re** ha incaricato S. E. l'avv. GIOVANNI GIOLITTI, Presidente del Consiglio dei Ministri, ad esercitare ad *interim* le funzioni di Ministro Segretario di Stato per la Marina, fino

a che S. E. il contrammiraglio Carlo Mirabello, Ministro Segretario di Stato per la Marina, non avrà prestato il prescritto giuramento ed assunte le relative funzioni.

Le LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri ed i Ministri Segretari di Stato hanno prestato oggi, alle ore 15, il giuramento nelle mani di **S. M. il Re**.

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCCCVIII (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 19 aprile 1903, n. 143 e 12 luglio 1900, n. 259;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° ottobre 1903 il liceo-ginnasiale di Molfetta è convertito in governativo.

Art. 2.

Dallo stesso giorno decorrerà per il Comune di Molfetta l'obbligo di pagare all'erario dello Stato nella forma e alle scadenze stabilite dal Ministero del Tesoro il contributo annuo indicato nella tabella A annessa alla legge succitata, restando inoltre a suo carico il mantenimento dei locali, del materiale scientifico e della suppellettile scolastica necessari al detto Istituto;

Alle tabelle organiche in vigore per il personale dei RR. Licei e Ginnasi son fatte dal 1° ottobre 1903 le modificazioni seguenti:

Alla tabella C (posti in aumento).

1 Incaricato della presidenza di Liceo-Ginnasio	L.	1200
2 Professore titolare di Liceo a L. 2700	»	5400
2 » » » » 2400	»	4800
3 » reggente » » 2200	»	6600
1 Professore titolare del corso superiore del Ginnasio . . .	»	2500
1 Professore reggente del corso superiore del Ginnasio	»	2000
1 Professore titolare del corso inferiore del Ginnasio	»	2400
1 Professore titolare del corso inferiore del Ginnasio	»	2200
1 Professore reggente del corso inferiore del Ginnasio	»	1800
1 Professore titolare per la matematica	»	2400
1 Professore reggente per il francese	»	1800

Alla tabella D.

1 Macchinista	L.	900
1 Bidello	»	850
1 Bidello	»	800
1 Inserviente custode (con l'alloggio)	»	800
1 » » » »	»	700
	L.	37150
Al ruolo degl'insegnanti di ginnastica per le scuole secondarie classiche e tecniche	»	1000
Totale	L.	38150

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE

G. Zanardelli.
Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato, interim per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 13 ottobre 1903, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Galatone (Lecce).*

Sire!

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Galatone procede irregolarmente a causa dei mezzi violenti coi quali i due partiti avversari si contendono il potere.

Il Consiglio comunale è composto di 20 membri, 12 della maggioranza e 8 della minoranza. Questi ultimi nel maggio scorso si dimisero dando luogo alle elezioni suppletive che riuscirono del tutto favorevoli al partito di opposizione all'attuale Sindaco, poichè i dimissionari furono tutti rieletti con un'imponente votazione.

Dopo questo fatto, che dimostra come la maggioranza del Consiglio non goda più la fiducia del corpo elettorale, era a ritenersi che il Sindaco e la Giunta avrebbero presentato le loro dimissioni; al contrario non solo rimasero in carica, ma iniziarono una lotta ad oltranza contro gli avversari con atti assolutamente arbitrari, che furono causa di gravi tumulti, come quelli avvenuti il 22 luglio u. s. e che fanno sempre temere nuovi turbamenti dell'ordine pubblico.

Nessuno accenno evvi finora che possa preludere ad un accomodamento o ad una conciliazione, e, dato il modo onde è costituito il Consiglio, è vano sperare che coi mezzi ordinari nella lotta che si agita presentemente tra i partiti locali si possa riportare l'Amministrazione ad un indirizzo rispondente ai dettami della legge ed alla migliore tutela degli interessi del Comune e della popolazione.

Reputo pertanto necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Galatone.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato,

interim per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Galatone, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Giuseppe Cipolla d'Arco è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 13 ottobre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

GOVERNO DELL'ERITREA

AVVISO.

Essendo stato attuato un servizio settimanale di corrieri tra le stazioni in testa alla linea telegrafica in costruzione dall'Eritrea ad Addis Abeba, si avverte il pubblico che a datare dal 16 corrente:

a) gli Uffici telegrafici della Colonia, contro percezione di tasse uguali a quelle vigenti per l'interno, accetteranno dal pubblico telegrammi, aventi esclusivamente carattere privato o commerciale, diretti alle stazioni funzionanti oltre confine (per ora le seguenti: Adua, Macallè, Giarsa, (Jeggiù), Ancober, Addis Abeba);

b) le stazioni funzionanti oltre confine, contro percezione della tassa di un tallero di M. T. per ogni gruppo di venticinque parole, accetteranno dal pubblico telegrammi, aventi esclusivamente carattere privato o commerciale, diretti ad altre stazioni della linea o ad Uffici telegrafici dell'Eritrea;

c) i telegrammi provenienti dall'Italia e dall'estero diretti ad Asmara per persone residenti in Addis Abeba od in altra località oltre confine ove esista stazione telegrafica, saranno dall'Ufficio di Asmara inoltrati a destino gratuitamente.

I telegrammi saranno portati dai corrieri lungo il tratto dove la linea telegrafica non è ancora distesa (per ora tra l'Jeggiù e Ancober, otto giornate circa).

L'Amministrazione coloniale non assume verso il pubblico nessuna responsabilità per disguidi o ritardi di qualsiasi durata nella trasmissione o recapito dei telegrammi predetti.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 24 agosto 1903:

Santonastaso Alfredo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Longobucco con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale, è richiamato al precedente posto di uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, restando così revocato nella parte che lo riguarda il R. decreto 23 luglio 1903.

Graziano Giacomo, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Senis, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale, è richiamato al precedente posto di uditore vice pretore del 5° mandamento di Napoli, rimanendo così revocato, nella parte che lo riguarda, il R. decreto 23 luglio 1903.

Bassanelli Paolo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Urbino, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Ronchi Gaetano, vice pretore del mandamento di Civitella del Tronto, è sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Alberti Alberto, dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Treviso.

Micucci Federico, dell'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Bari.

Puozzo Bruno, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Piove di Sacco.

De Notaristefani Ferdinando, dall'ufficio di vice pretore del ;mandamento di Taranto.

Oliva Luigi, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Boscotrecase e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto Ministeriale del 26 agosto 1903:

Colaci Pietro, uditore alla R. procura presso il tribunale di Lucera, è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 1° agosto 1903.

Con decreto Ministeriale del 22 agosto 1903,
registrato alla Corte dei conti il 3 settembre detto anno:

All'uditore Brasini Stefano, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Grossotto, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 11 agosto 1903, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 8 del bilancio.

Con decreto Ministesiale del 24 agosto 1903,
registrato alla Corte dei conti il 4 settembre succ.:

A Stuart cav. Carlo, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia, con incarico di reggere l'ufficio di procura generale, è assegnato l'aumento di L. 600 per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di L. 6000 dal 1° giugno 1903.

Con R. decreto del 30 agosto 1903:

Rostagni Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Alba, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte di appello di Casale.

Carretto Giacomo, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, senza il detto incarico.

Mossa Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Camerino, incaricato della istruzione dei processi penali, è tramutato a Sarzana senzo il detto incarico.

Stiffoni Fulvio, giudice del tribunale civile e penale di Vicenza, è tramutato a Padova, a sua domanda.

Cenzatti Camillo, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è tramutato a Vicenza, a sua domanda.

Porrini Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato a Camerino.

Andreis Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Domodossola, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di L. 400.

Beretta Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Casale Monferrato, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, coll'annuo stipendio di L. 3400.

Brusasco Amedeo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bubbio, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Asti.

Vacchino Enrico, aggiunto giudiziario alla Regia procura presso il tribunale di Asti, è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bubbio.

Con R. decreto del 1° settembre 1903:

Zani cav. Antonio, consigliere della Corte di appello di Ancona, è tramutato a Bologna, col suo consenso.

Garbasso Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Alba, coll'annuo stipendio di lire 5000.

Stasi Ernesto, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Lucera, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari.

Moscati Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, è tramutato alla Regia procura del tribunale di Lucera.

Pepi Vincenzo, pretore del mandamento di Leonforte, è tramutato al mandamento di Ragusa.

Paladini Michele, pretore del mandamento di Belpasso, è tramutato al mandamento di Leonforte.

Corsini Giuseppe, pretore del mandamento di Chiaramonte Gulfi, è tramutato al mandamento di Belpasso.

Aletta Federico, pretore del mandamento di Staiti, è tramutato al mandamento di Mammola, lasciandosi vacante il mandamento di Staiti per l'aspettativa del pretore Suppa Emanuele.

Ruosi Erminio, uditore giudiziario, già vice pretore del mandamento di Mirandola, in aspettativa per motivi di famiglia ed a causa di servizio militare fino a tutto il 31 agosto 1903, è richiamato in servizio a sua domanda dal 1° settembre 1903, ed è nuovamente destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mirandola.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto presidenziale del 19 agosto 1903:

De Gruttis Francesco, alunno di 2ª classe del tribunale di Aquila è tramutato alla pretura di Trasacco.

Liberatore Giustino, alunno di 1ª classe nella R. procura presso il tribunale di Aquila, è tramutato alla pretura di Pianella.

Scarano Angelo, alunno di 3ª classe nella pretura di Pianella, è tramutato alla pretura di Avezzano.

De Pannis Umberto, alunno di 3ª classe nella pretura di Montorio al Vomano, è tramutato alla R. procura pressa il tribunale di Aquila.

Con decreto Presidenziale del 20 agosto 1903:

Ferrari Ernesto, alunno di 3ª classe alla pretura di Cerzeto, è tramutato alla R. procura di Cosenza.

Occhiuzzi Filiberto, alunno di 3ª classe alla pretura di Cetraro, è tramutato alla pretura di Bova.

Schettini Vincenzo, alunno di 3ª classe alla pretura di Amendolara, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Reggio Calabria.

Masciari Giuseppe, alunno di 3ª classe alla pretura di Catanzaro è tramutato alla pretura di Reggio Calabria.

Perrone Nicola, alunno di 3ª classe alla pretura di Mormanno, è tramutato alla pretura di Corigliano Calabro.

Aceti Amerigo, alunno di 3ª classe alla pretura di Cassano all'Jonio, è tramutato alla pretura di Reggio Calabria.

Pandolfo Giuseppe, alunno di 2ª classe alla pretura di Reggio Calabria, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di Nicastro.

De Stefano Samuele, alunno gratuito alla pretura di Reggio Calabria, è, a sua domanda, tramutato al tribunale di detta città.

Con decreti presidenziali del 20 agosto 1903:

Occhipinti Nicolò, alunno di 2ª classe nella pretura di Marsala, è tramutato al tribunale civile e penale di Trapani.

È revocato il decreto 25 luglio 1903 con cui l'alunno Ferrara Rosario, è stato tramutato dalla pretura di Petralia Soprana, al tribunale civile e penale di Trapani.

Con decreti Ministeriali del 22 agosto 1903:

È assegnato l'annuo stipendio di L. 1500, con decorrenza dal 1° luglio 1903, a:

Turrini Luigi, vice cancelliere della pretura urbana di Bologna.

Massai Ugo, id. della pretura di Lucca.

Cecconi Angelo, id. di Viareggio.

Zannelli Enrico, id. della 1ª pretura di Messina.

Amici Ernesto Paolo, id. della pretura di Guardiagrele.

Arnaldi Francesco, id. di Bagheria.

Saitta Pietro, id. di Ardore.

Branciforte Giuseppe, id. di S. Teresa di Riva.

Romano Antonino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi.

Guerrieri Carlo, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Lucca.

Luzzi Costantino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avezzano.

Mencarelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Genzano di Roma.

Ansuini Evandro, id. di Antrodoco, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Carozzi Carlo, id. di Castelnuovo di Porto.

Oglialoro Giuseppe, id. di Castrogiovanni.

Sferrazzi Giovanni, id. di Castelbuono.

Cottarelli Camillo, id. di Frascati.

Monti Enrico, id. di Vico Equense, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Riccardi Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila.

Dominiceti Bartolomeo, vice cancelliere della pretura di Conselve, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Cardone Carlo, id. di Lauro.

Di Lorenzo Gaetano, id. di Arienzo.

Colitti Domenico, id. di Maiori.

Altobelli Domenico, id. di Bonefro.

Galano Simone, id. della 1ª pretura di Napoli.

Selvaggi Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina.

Pastore Nicola, vice cancelliere della pretura di Melfi.

Barreca Francesco, id. di Alia.

Sannini Gaetano, id. di Cicciano.

Caprio Salomone, id. di Montecorvino Rovella.

Signorelli Salvatore, id. di Novara di Sicilia.

Cassino Giuseppe, id. della 1ª pretura di Torino.

Corradi Giacomo Girolamo, id. della pretura urbana di Genova.

Girardi Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cuneo.

Barbagallo Francesco, vice cancelliere della pretura di Cinquefrondi.

Ballario Bartolomeo, id. di Voghera.

Riberi Antonio, id. di Desio, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Bossi Eucherio, id. di Vercelli.

Giorgi Giuseppe, id. di Sampierdarena.

Agosta Sebastiano, id. della 1ª pretura di Alessandria.

Allavena Lorenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova.

D' Angola Michele, sostituto segretario delle R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno.
Calotti Francesco, vice cancelliere della 6ª pretura di Torino.
Venturi Giuseppe, id. della 2ª pretura di Como.
Sideri Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cassino.
Celle Nicolò, vice cancelliere della pretura di Vittorio.
Ferrari Benedetto, id. della pretura urbana di Genova.
Graziani Luigi, id. della 4ª pretura di Torino.
Garlanda Ettore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Milano.
Roggero Francesco, vice cancelliere della pretura di Zogno.
Scelsi Francesco, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Potenza.
Battiati Antonio, vice cancelliere della pretura di Polistena.
Semerla Giacomo, id. della pretura di San Remo.
Mengozzi Antonio, sostituto segretario della R procura presso il tribunale civile e penale di Arezzo.
Manara Umberto, vice cancelliere della 6ª pretura di Milano.
Pennè Antonio, id. della pretura di San Donà di Piave.
Chiesa Ernesto, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Como.
Beretta Luigi, vice cancelliere della pretura di Treviglio.
Bertolotti Giuseppe, id. di Fossano.
Tassini Aldo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze.
Piccione Giosuè, vice cancelliere della pretura di Aragona.
Bisica Giulio, id. della 4ª pretura di Roma.
Marzuppini Nicola, id. della 2ª pretura di Firenze.
Minuti Dante, id. di Pistoia.
Gonna Pietro, id. della pretura di Castellamare del Golfo.
Ursetti Alfonso, id. di Cosenza.
Stoppi Giulio, id. della 2ª pretura di Pistoia, applicato alla Corte di Cassazione di Firenze.
De Gennaro Antonio, id. di Cariati.
Zucca Arturo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova.
Arnò Pasquale, vice cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo.
Catricalà Luigi, id. di Davoli.
Giovannelli Giuseppe, id. della 2ª pretura di Roma.
Avitabile Daniele, id. della pretura di Postiglione applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Peci Carlo, id. di Nereto id.
Milone Benedetto, id. di San Marco Argentano.
Manzini Arturo, id. di Busachi.
Rosano Concetto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.
Blanco Raimondo, vice cancelliere della pretura di Piazza Armerina.
Bonsignore Nicolò, id. di Sant'Agata Militello.
Allavena Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina.
Comito Nicola, vice cancelliere della pretura di Laureana di Borello.
Spinnata Sebastiano, id. di Montemaggiore Belsito.
Mongili Costantino, id. di Macomer.
Pestoni Ottorino, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano.
Cicchitti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Badie Polesine, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Carbonetti Alfredo, id. della 2ª pretura di Roma, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma.
Parenti Paolo, id. della pretura di Arquata del Tronto, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti.
Gini Federico, id. di Terni.
Ferino Salvatore, id. di Guspini, applicato al Ministero di Grazia e giustizia e dei culti.
Boni Roberto, id. di Ploaghe id..
Polidori Roberto, id. di Viterbo.
Ragusa Antonino. id. di Partinico.
Paci Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari.
Filomia Nicola Antonia, vice cancelliere della pretura di Cassano al Ionio.
Puddu Pietro, id. di Decimomannu
Morelli Aristide, id. di Larino.
Calvitti Pardo, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Larino.
D'Ippolito Vincenzo, id. di Oristano.
Martone Edoardo, vice cancelliere della pretura di Montagano.
Primicerj Giuseppe, sostituto segretario della R. Procura presso il tribunale civile e penale di Ravenna.
Mariconda Antonio, vice cancelliere della pretura di Foggia.
Landriscina Francesco, id. di Canneto di Bari.
Castelli Paolo, id. di Leno.
Terlizzi Daniele, id. di Taranto
Scippa Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Civitavecchia.
Chiarella Domenico, vice cancelliere della pretura di Lucera.
Casorsa Antonio, id. di Coglie Messapico.
Brandonisio Giuseppe, id. di Grumo Appula
Mosca Alfonso, id. di Avigliano.
Avitabile Arturo, id. di Noepoli.
Pinto Salvatore, id. di Brindisi.
Russo Francesco, id. di Rossano.
Riccelli Alberto, id. di Strongoli.
Sollazzi Pietro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Teramo.
Abastante Giovanni, vice cancelliere della pretura di Amendolara
Calvo Achille, id. di Cosenza.
Attisani Gaetano, id. di Noci.
Sestito Domenico Vincenzo, id. di Cavarzere, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Rocco Francesco, id. di Genzano di Potenza.
Mazzuca Michele, id. di Taverna.
La Torre Paolo, id. di Nicotera.
Zinnato Domenico, id. di Gallina.
Ruffo Giuseppe, id. di Staiti.
Rispoli Federico, id. di Gallipoli.
Mitolo Vincenzo, id. di Foggia.
Menduni Raffaele, id. di Venosa.
Albanese Pietro, id di Altamura.
Iorio Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Perugia.
Masciarelli Carlo, vice cancelliere della pretura di Volterra, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Parlatoni Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e nale di Ascoli Piceno.
Barbanti Icaro, vice cancelliere della pretura di Rimini
Pesante Luigi, id. di Cotrone.
Squillace Francesco, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
Accattatis Paolo, vice cancelliere della pretura di Moltato Uffugo.
Labriola Giuseppe Ernesto, id. di Morano Calabro.
Francia Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trani.
Converso Orazio, vice cancelliere della pretura di Corigliano Calabro,
Rizzi Cesare, id. di Sanluri.
Calligaris Federico, id. di Palmanova.

De Marco Luigi, id. di Frattamaggiore.
Giacomelli Francesco, id. di Feltre.
Morace Alberto, id. di Catanzaro.
Procacci Giovanni Battista, id. di Vico Garganico.
Palumbo Nicola, id. di Trinitapoli.
Morassutti Achille, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Udine.
Carniti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Montagnana.
Poloni Giuseppe, id. di Romano di Lombardia applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bergamo.
Petronilli Leopoldo, id. di Pesaro.
Jemmolo Antonino, id. di Naro.
Carsetti Nazzareno, id. di Fano.
Castelli Giovanni, id. di Ascoli Piceno.
Campanelli Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Fermo.
Alfieri Salvatore, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Ancona.
Bertassello Virginio, vice cancelliere della pretura di Schio.
Colussi Ruggiero, id. di Pordenone.
Bignotti Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Breno
Dolfini Adolfo, vice cancelliere aggiunto della 1ª pretura di Verona.
Avoni Silvio, id. della pretura urbana di Venezia.
Parisen Toldin Giordano, id. della pretura di Monselice.
Lampasona Ignazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Caltanissetta.
Bussi Alfonso, vice cancelliere della pretura di Trescorre Balneario.
Mauro Nicolò, id. di Carini.
Ferranti Francesco, id. di Pisticci.
Trivelli Vitale, id. vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Este.
Pittalis Camillo, id. di Sassari.
Piva Angelo, vice cancelliere della pretura di Codroipo.
Dell'Orto Augusto, id. di Monza.
Pasquali Scipione, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia.
Pedrina Giulio, id. di Legnago.
Mazzonelli Arturo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano.
Menegazzi Romolo, vice cancelliere della pretura di Dolo.
Barpi Orso, id. di Belluno.
Seno Guglielmo Cesare, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Este.
Cappello Silvano, vice cancelliere della pretura di Adria.
Despas Giuseppe, id. della 1ª pretura di Padova.
Gozzi Giuseppe, id. della pretura di Tarcento.
Cossu Giovanni Maria, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro.
Pisanu Raffaele, vice cancelliere della pretura di Seui.
Turno Alfonzo, id. della 2ª pretura di Cagliari.
Favaretto Vittorio, id. della pretura di Valdagno.
Di Natale Giuseppe di Sorrento.
Dalla Santa Luigi, id. di Schio.
Mancini Attilio, id. di Montichiari.
Schizzerotto Severino, id. della pretura di Vicenza.
Piovesana Ruggero, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Venezia.
Bacchetta Fausto, vice cancelliere della 1ª pretura di Mantova.
Zanda Francesco, id. della pretura di Treviglio.
Valverti Francesco, id. della 1ª pretura di Spezia.
Grugni Luigi, id. della pretura di Mirandola.
Zanchi Cesare, id. della 1ª pretura di Bergamo.
Consigli Attilio, id. della pretura di Rovigo.

Costantini Costantino, id. di Santa Croce di Magliano, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Marcosanti Alberto, id. della 2ª pretura di Venezia.
Cappello Adolfo, id. della pretura di Iseo.
Zanchi Giovanni Marco, id. della 2ª pretura di Ferrara.
De Ambrogio Giuseppe, id. della pretura di Orzinuovi.
Goggia Guido, id. della pretura di Bergamo.
Colavita Antonio, id. della pretura di Venafro.
Ronchi Maurizio, id. di Leno.
La Venuta Liborio, id. di Corleone.
Bacigalupo Orazio, id. di Voltri.
Benini Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bari.
Sini Ignazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari.
Panza Camillo, vice cancelliere della pretura di Mercogliano.
Tedeschi Alessandro, id. di Calatafimi.
Miceli Vincenzo, id. di Marsala.
Alberto Alessandro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lodi.
Noya Beniamino, vice cancelliere della pretura di Palo del Colle.
Fava Leone, id. di Sant'Elia a Pianise, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino.
Pittari Carmelo, id. di Belvedere Marittimo.
Vecchioni Domenico, id. di Gragnano.
Ottolenghi Alessandro, id. di Montecchio, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Gagliardi Antonio, id. di Polla.
Marchisio Emilio, id. della 1ª pretura di Spezia.
Moro Gian Paolo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Rieti.
Levi Michele, vice cancelliere della pretura di Abbiategrasso, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.
Beruti Alfredo, id. di Cavour.
Servetti Gaspare Carlo, id. della pretura urbana di Livorno.
Chiardola Luigi, id. della pretura di Asso applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano.
Fornasari Arrigo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ferrara.
Sinatra Carlo, id. di Girgenti.
Abate Michele, id. di Castiglione del Lago, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Vespignani Giuseppe, id. di Imola.
Spano Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro.
Angelucci Angelo, vice cancelliere della pretura di Genazzano.
Scognamiglio Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.
Lunetta Pietro, vice cancelliere della pretura di Sambiase.
Pullini Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Teramo.
Germano Arturo, vice cancelliere della pretura di Filadelfia.
Vecchione Enrico, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ariano di Puglia
Gagliardi Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Ostiglia, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Vincenzi Manfredo, id. di Coreggio.
Mantile Francesco, id. di Marano di Napoli.
Roatta Emanuele, id. della 1ª pretura di Spezia.
Tangari Salvatore, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Trani.
De Toma Paolo, vice cancelliere della pretura di Minervino Murge.
Serrano Vincenzo, id. di Termoli.
Chalp Luigi, id. di Savona, in aspettativa per infermità.
De Carlo Alfonso, id. di Sinopoli.

Coppola Luigi, id. di Radicena.
Cristilli Luigi, id. di Capestrano.
Clemente Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera.
Petrilli Ulrico, sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.
Albanese Lorenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bari.
Orefice Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Vibonati.
Urbano Vincenzo Filippo, id. di Guglionesi.
Barbarisi Giuseppe, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucera.
Lo Prete Francesco, vice cancelliere della pretura di Spezzano Grande.
Bellomo Francesco Paolo, id. di Capurso.
Montanari Domenico, id. di Ostuni.
De Angelis Ettore, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera.
Palazzi Ernesto, vice cancelliere della pretura di Gioi Cilento.
Parentela Vitaliano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.
Bonanno Alfio, vice cancelliere della pretura di Chiaromonte.
Coralli Ercole, id. di San Giorgio la Molara, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.
Rossi Giuseppe, id. di Amantea.
Ceci Luigi, id. di Verbicaro.
Gottardi Giulio, id. della 2ª pretura di Treviso.
La Barbuta Paolo, id. della pretura di Ugento.
Dall'Abaco Giuseppe, id. della pretura urbana di Verona.
Riello Emilio, id. della pretura urbana di Figline Valdarno.
Scorza Giacinto, id. di Pizzo.
Mazzano Antonio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Lucera.
Cutinelli Matteo, vice cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo.
Serrano Costantino, id. di Solopaca.
Tondi Luigi, id. di Montesantangelo.
Ferrero Annibale, id. di Rimini.
Barzotti Aristide, id. di Cerchiara Calabra, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
La Piccirella Eugenio, id. di Biccari.
Piccolo Luigi, id. di Francavilla a mare.
Longobardi Stefano, id. di Camerota.
Comboni Emilio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro.
Barletti Francesco, vice cancelliere della pretura di Teramo.
Milizia Clodomiro, id. di Torchiara.
Centonze Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi.
Bassanesi Gabriele, id. di Sondrio.
Baldissera Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Cittadella.
Bianchi Duilio, id. della pretura urbana di Venezia.
Iacono Giuseppe, id. della pretura di Piana dei Greci, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Fulco Francesco, id. di Cittanova.
Russo Luigi, id. di Vallo della Lucania.
Paresce Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lagonegro.
Bettoni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pisogne, applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salò.
Genala Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto.
Cacitti Serafino, id. di Tolmezzo.
Zanchi Giovanni, id. di Lecco.
Cesconi Luigi, id. di Belluno.
Baseggio Giovanni, vice cancelliere della pretura di Montegiorgio.
Ferri Fernando, id. di Pontremoli, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Cescutti Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Spoleto.
Bernardi Umberto, vice cancelliere della pretura di Arezzo.
Mantovani Umberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mantova.
Giandelia Ignazio, vice cancelliere della pretura di Mammola.
Pelizza Romeo, id. di Sondrio.
Mariani Alberto, della pretura urbana di Firenze.
Lanfranchi Arturo, id. della pretura di Faenza.
Raccuglia Vincenzo, id. di Benevento.
Andrico Enrico Ferdinando, id. di Budrio, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Spagnoli Antonio, id. di Pontremoli.
Imperatori Achille, id. di Avezzano.
Larenza Pasquale, id. di Isernia.
Manzanares Agostino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trapani.
Ruga Giacomo, id. di Monza.
Bona Giovanni Dante, vice cancelliere della pretura di Saluzzo.
Marena Carmine, id. di Lacedonia.
Tosti Alfredo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila.
Dessi Umberto, id. di Lanusei.
Baffigo Pietro, id. di Nuoro.
Cappello Alessandro, id. di Bologna.
Carta Mulas Giovanni Raffaele, id. di Oristano.
Maci Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Mistretta.
Addis Giacomo, id. di Terranova Pausania.
Vivi Valentino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano.
Cerra Raffaele, id. di Cosenza.
Clerici Giulio, vice cancelliere della pretura di Camerino.
Campana Cesare, id. di Lugo.
Turcato Francesco, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Venezia.
Martini Pio, id. di Massa.
Ridolfi Foreste, vice cancelliere della pretura di Pescina.
Diez Giuseppe, id. della 2ª pretura di Sassari.
Laurenti Emilio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Rovigo.
Pozzi Clinio, vice cancelliere della pretura di Massa Marittima, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Banchieri Mario, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile di Alessandria.
Iovino Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Petralia Soprana.
Viviani Pilade, id. della 3ª pretura di Firenze.
Diena Adolfo, id. della pretura di Guastalla.
Manzoni Ugo, della 1ª pretura urbana di Roma, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.
Lencioni Alberto, id. di Fucecchio.
Barbetti Adolfo, id. di Marciano Marina, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Pisa.
Esposito Costantino, id. di Caltabellotta.
Salerno Paolo Troia, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siracusa.
Capaccio Federico, vice cancelliere della pretura di Castellabate.
Zangara Stefano, id. di Pantelleria.
Vigiola Carlo, id. della 5ª pretura di Genova.
Taglialatela Scafati Ernesto, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino.
Salmoria Gino, vice cancelliere della 1ª pretura di Firenze.
Oggiano Francesco, id. di Iglesias.
Marchis Adolfo, id. di Loreo, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Acqui.

Novaro Antonio, id. della pretura urbana di Genova.
Pantano Vincenzo, id. di Canicattì.
Pisani Giuseppe Mario, id. di Serrastretta.
Zanardi Giuseppe, id. di Cesena.
Lo Giudice Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari.
Magherini Amedeo, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze.
Coscia Guido, id. della pretura di Lecco.
Falchi Augusto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Grosseto.
Pascale Eugenio, vice cancelliere della pretura di Tossicia.
Stringini Eventino, id. di Sambuono.
Curcio Filadelfo, id. di Caltanissetta.

Con decreto Presidenziale del 22 agosto 1903:

Perrone Nicola, alunno di 3ª classe alla pretura di Cornigliano Calabro, è tramutato alla Regia procura di Cosenza.

Con R. decreto del 24 agosto 1903:

Silvestroni Enrico, cancelliere della pretura di Genzano di Roma, in aspettativa per infermità sino al 31 agosto 1903 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Fara Sabina, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1º settembre 1903, con la continuazione dell'attuale assegno,

Manfredi Giuseppe, cancelliere della pretura di Augusta, in aspettativa per infermità sino al 15 agosto 1903, è a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 16 agosto 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

Cotza Antonio, cancelliere della pretura di Ossi, è tramutato alla 1ª pretura di Cagliari,

Fiore Emilio, cancelliere della pretura di Gabiano, è tramutato alla pretura di Crescentino, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 24 agosto 1903:

Ramo Alberto, cancelliere della 1ª pretura di Cagliari, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 2000.

Con decreto Presidenziale del 24 agosto 1903:

Grillo Giovanni, alunno di 1ª classe della pretura di Barcellona Pozzo di Gotto, è tramutato alla pretura di Taormina, con l'obbligo di assumere il servizio nel nuovo ufficio nel termine di venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel *Bollettino Ufficiale*.

Con decreti Ministeriali del 26 agosto 1903:

Milizia Clodomiro, vice cancelliere della pretura di Torchiara, è tramutato alla pretura di Oriolo.

Di Natale Ignazio, vice cancelliere della pretura di Vittoria, in aspettativa per infermità sino al 31 agosto 1903, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Vittoria, a decorrere dal 1º settembre 1903.

Alla famiglia dell'alunno di 1ª classe della pretura di Muro Lucano, **Cossidente** Francesco Paolo, sospeso dalla carica, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà della retribuzione di L. 1080 dal 1º agosto 1903 e fino al termine della sospensione da esigersi in Muro Lucano con quietanza della signora Magri Emilia, moglie dell'anzidetto alunno.

Galdieri Domenico, alunno di 3ª classe della 2ª pretura urbana di Napoli, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità, per due mesi a decorrere dal 1º settembre 1903, coll'assegno pari al terzo dell'attuale sua retribuzione.

De Gobbis Rinaldo, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Rovigo, in servizio da meno di dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per quattro mesi, a decorrere dal 1º settembre 1903, con l'assegno pari ad un terzo dell'attuale sua retribuzione.

Con decreti Ministeriali del 30 agosto 1903:

È promosso dalla 2ª alla 1ª classe, coll'annua retribuzione di L. 1080 con decorrenza dal 1º settembre 1903:

Notari Luigi, alunno al tribunale civile e penale di Ferrara.

È promosso dalla 3ª alla 2ª classe coll'annua retribuzione di L. 960, con decorrenza dal 1º settembre 1903:

Costa Angelo, alunno alla pretura di Rimini.

Sono nominati alunni di 3ª classe coll'annua retribuzione di L. 720, a decorrere dal 1º settembre 1903, con destinazione negli uffici giudiziari nei quali prestano attualmente servizio:

Dessi Giuseppe Michele, alunno al tribunale civile e penale di Cagliari.

Giordani Giordano, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Fermo.

Bardini Giuseppe, alunno al tribunale civile e penale di Roma.

Con decreti Ministeriali del 31 agosto 1903:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Contursi, **Correnti** Francesco, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà dello stipendio di annue L. 1080, a decorrere dal 21 luglio 1903 e sino al termine della sospensione, da esigersi in Napoli, con quietanza della signora Mola Clementina, moglie del detto funzionario.

Selvaggi Achille, vice cancelliere della pretura di Petilia Policastro, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fiumefreddo Bruzio, coll'annua indennità di L. 150, è tramutato alla pretura di San Sosti, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Cerra Raffaele, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Petilia Policastro, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Bonaiuti Concetto, vice cancelliere della pretura di San Sosti, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Gorno Gustavo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia, è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Brescia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Campana Cesare, vice cancelliere della pretura di Lugo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Giandelia Ignazio, vice cancelliere della pretura di Mammola, è tramutato alla pretura di Naro.

Jemmolo Antonino, vice cancelliere della pretura di Naro, è tramutato alla pretura di Montemaggiore Belsito.

Spinnato Sebastiano, vice cancelliere della pretura di Montemaggiore Belsito, è tramutato alla pretura di Mammola.

Vick Giuseppe, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli, è tramutato alla 5ª pretura di Napoli.

De Masellis Michele, vice cancelliere della 5ª pretura di Napoli, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Napoli.

Piselli Antonio, vice cancelliere della pretura di Imola, è tramutato alla pretura di Grottaglie.

Con decreti Ministeriali del 1º settembre 1903:

Borgia Giovanni, vice cancelliere della pretura di Rodi Garganico, in aspettativa per infermità sino al 31 agosto 1903, è, a sua domanda confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi. a decorrere dal 1º settembre 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

Salmoria Gino, vice cancelliere della 1ª pretura di Firenze, è tramutato alla pretura di Empoli a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 30 luglio 1903:

È assegnato lo stipendio di annue lire 2200, a datare dal 1º agosto 1903, a:

Perna Tommaso, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Trani.

Sanbenedetto Angiolo, cancelliere già titolare della pretura di Ma-

noppello, in aspettativa per infermità e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Torricella Peligna.

Giaculli Michele, cancelliere della pretura di Ostuni.

Barbadoro Vincenzo, cancelliere della pretura di Casacalenda.

Cupini Samuele, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Lucca

Bertuzzi Giovanni Battista, cancelliere della 2ª pretura di Udine.

Aloisi Francesco, cancelliere della pretura di Camajore.

Sorrentino Federico, cancelliere della pretura di Sessa Aurunca.

Di Giovanni Francesco, cancelliere della pretùra di Rosolini.

Conte Leopoldo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Roma.

È assegnato l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° agosto 1903, a:

Swetly Alessandro, cancelliere della pretura di Borgo San Lorenzo.

Romanelli Guglielmo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Perugia.

Brocchi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cremona.

Bondì Ettore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Macerata.

D'Argenio Franceso Paolo, cancelliere della pretura di Montecalvo Irpino.

Ferrari Luigi, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Chieti.

Gennai Gennaro, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucca.

Coccia Raffaele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera.

Peyrad Augusto, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano.

Tolomei Onofrio, cancelliere della pretura di Partanna.

È assegnato l'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° agosto 1903, a:

Arnaudo Luigi, cancelliere della pretura di Bordighera.

Ciardi Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trani.

Foti Pietro, cancelliere della pretura di Caulonia.

Vargas Maciucca Gasparo, cancelliere della pretura di Mondavio.

Franzi Giovanni, cancelliere della pretura di Bovegno.

Garbellotto Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Belluno,

Caporali Luigi, cancelliere della pretura di Brisighella.

Baldi Pietro, cancelliere della pretura di Foiano della Chiana.

Ionoch Giovanni, cancelliere della pretura di Badia Polesine.

Del Noce Raffaele, cancelliere della pretura di Brienza, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1903:

È assegnato l'annuo stipendio di L. 3500, a datare dal 1° agosto 1903, ad:

Arciprete cav. Pasquale, cancelliere del tribunale civile penale di Alba, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Con decreto Presidenziale del 24 agosto 1903:

Scholtze Michele, alunno di 2ª classe della 6ª pretura di Roma, è privato della retribuzione per due giorni per abusiva assenza dall'ufficio.

Con decreto Presidenziale del 27 agosto 1903:

Mignone Ernesto, alunno di 2ª classe del tribunale di Napoli, è sospeso per giorni 30, al solo effetto della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestare servizio in punizione delle illegali assenze dalla residenza, commesse da lui.

Con decreti Presidenziali del 30 agosto 1903:

Ventre Onofrio, alunno di 1ª classe nella segreteria della R. procura di Firenze, è tramutato alla pretura del 2° mandamento di Firenze.

Fabbrini Vittorio, alunno di 3ª classe nella segreteria della R procura di Arezzo, é tramutato alla segreteria del R. procura di Firenze.

Cardeti Fortunato, alunno di 3ª classe nel tribunale di Arezzo, è tramutato alla segreteria della R. procura di Arezzo.

Con R. decreto del 1° settembre 1903:

Coppola Simone, cancelliere del tribunale civile e penale di Tempio Pausania, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1903.

Limata Angelo, cancelliere della pretura di Ottaiano, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'art. 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° settembre 1903.

Jannace Gaetano, cancelliere della pretura di Sanza, è tramutato alla pretura di Laviano.

Fiasconaro Nicolò, cancelliere della pretura di Caltabellotta, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annua indennità di lire 600, è tramutato alla pretura di Prizzi, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Bono Aurelio, cancelliere della pretura di Prizzi, è tramutato alla pretura di Caltabellotta.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1903:

Eccli Domenico, cancelliere della pretura di Ariano Polesine, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 2 settembre 1903.

Con decreto Presidenziale del 1° settembre 1903:

Cipollaro Amedeo, alunno gratuito nella pretura di Salerno, è tramutato alla pretura di Contursi, a sua domanda.

Masi Gerardo, alunno di 2ª classe nella pretura di Rionero in Vulture, è tramutato alla pretura di Muro Lucano, a sua domanda.

Maiorini Aristide, alunno di 3ª classe nella pretura di Piedimonte d'Alife, è tramutato alla R. procura di S. Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Del Pennino Umberto, alunno di 3ª classe nella pretura di Acerra, è tramutato alla R. procura di Cassino

Iodice Gennaro, alunno di 3ª classe nella R. procura di Cassino, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Acerra.

Tagle Casimiro, alunno di 2ª classe nel tribunale di Napoli, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di S. Antimo.

Marramarra Rodolfo, alunno gratuito nella pretura di S Antimo, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Napoli.

Pizzuti Francesco, alunno di 2ª classe nella pretura di Pozzuoli, è tramutato alla pretura di Montoro Superiore.

Potilli Scipione, alunno di 1ª classe nella 4ª pretura di Napoli, è tramutato alla pretura di Ottaiano, a sua domanda.

Maddalena Salvatore, alunno gratuito nella pretura di Ottaiano, è tramutato alla 4ª pretura di Napoli, a sua domanda.

Pasciari Luigi, alunno di 1ª classe nel tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato al tribunale d'Isernia.

Maffuccini Imperiale, alunno di 2ª classe nel tribunale d'Isernia, è tramutato al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Puglisi Giovanni, alunno di 2ª classe, addetto nella cancelleria della 1ª pretura di Catania, è tramutato alla pretura di Caltagirone.

Azzolina Pasquale, alunno di 2ª classe, addetto nella cancelleria della pretura di Caltagirone, è tramutato alla 1ª pretura di Catania.

Cafaro Pasquale, alunno di 2ª classe della procura generale presso

la Corte di appello di Roma, è tramutato alla pretura del 6° mandamento di Roma.

Cerri Antonio, alunno di 3ª classe nella pretura di Rivergara, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Piacenza.

Costa Giuseppe, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Piacenza, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Rivergaro.

Con decreti Ministeriali del 5 settembre 1903:

Asti Tranquillino, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1°, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1903.

Algardi Augusto, cancelliere della pretura di Tollo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, con l'attuale stipendio di L. 2200.

Baldasseroni Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, in aspettativa per infermità sino al 15 settembre 1903, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Rocca San Casciano, a decorrere dal 16 settembre 1903.

Il decreto 21 agosto 1903, col quale Alberto Alessandro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lodi, in aspettativa per infermità sino al 31 luglio 1903, fu richiamato in servizio nello stesso tribunale di Lodi, dal 1° agosto 1903 è così rettificato:

Alberto Alessandro, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lodi, in aspettativa per infermità sino al 31 luglio 1903, é, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° agosto 1903, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Morassutti Pietro, vice cancelliere della pretura di Agordo, è tramutato alla pretura di Chioggia.

Gabrielli Guido, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è tramutato alla pretura di Arezzo.

Bernardi Umberto, vice cancelliere della pretura di Arezzo, è tramutato alla pretura urbana di Firenze.

Ferlito Salvatore, vice cancelliere della 2ª pretura di Catania, è tramutato alla pretura di Comiso.

Vasta Isidoro, vice cancelliere della pretura di Comiso, è tramutato alla pretura di Bronte.

Platania Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bronte, è tramutato alla pretura di Leonforte.

Li Calzi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Leonforte, è tramutato alla 2ª pretura di Catania.

Becheroni Virgilio, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è tramutato alla 1ª pretura di Firenze, a sua domanda.

Falchi Augusto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Grosseto, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Decio Alfredo, vice cancelliere della pretura di Gissi, applicato al Ministero di Grazia e giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Fermo, cessando dalla detta applicazione.

Bernabei Elvezio, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma, applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Gissi ed è applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Spadea Gregorio, vice cancelliere della pretura di Maida, è tramutato alla 4ª pretura di Roma, ed è applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma.

con decreto ministeriale del 7 settembre 1903:

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Di Pompeo Oscar dal posto di alunno gratuito della pretura di Torre del Greco.

Notari.

Con R. decreto del 24 agosto 1903:

Dal Vesco Nicolò, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Pieve di Cadore, distretto notarile di Belluno,

Fedele Alessandro Mariano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Gaeta, distretto notarile di Cassino.

Rossillo Vincenzo, notaro residente nel Comune di San Giorgio a Liri, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel Comune di Esperia, stesso distretto.

Sandri Ottavio, notaro residente nel Comune di Confienza, distretto notarile di Vigevano, è traslocato nel Comune di Robbio, stesso distretto.

Ciufo Filippo, notaro residente nel Comune di Francolise, distretto notarile di Cassino, è traslocato nel Comune di Belmonte Castello, stesso distretto.

Capaccioli Giuseppe, notaro residente nel Comune di San Gimignano, distretto notarile di Siena, è traslocato nel Comune di Poggibonsi, stesso distretto.

De Benedetti Evaristo, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Serralunga di Crea, distretto notarile di Casale Monferrato, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Robino Domenico, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Salemi, distretto notarile di Trapani, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 27 agosto 1903:

È concessa:

Al notaro Landa Alfonso una proroga sino a tutto il 22 gennaio 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Mondragone.

Al notaro Magnotti Luigi, una proroga sino a tutto il 22 gennaio 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cumignano e Gallo.

Con R. decreto del 30 agosto 1903:

Zaccone Rocco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Santo Stefano, distretto notarile di Reggio Calabria.

Frediani Alfredo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Pontasserchio, frazione del Comune di Bagni San Giuliano, distretto notarile di Pisa.

Cortesi Cortese, notaro residente nel Comune di Guardistallo, distretto notarile di Pisa, è traslocato nel Comune di Chianni, stesso distretto.

Dolfi Ottorino, notaro residente nel Comune di Campiglia Marittima, distretto notarile di Pisa, è traslocoto nel Comune di Riparbella, stesso distretto.

Pruneri Antonio, notaro residente nel Comune a Traona, distretto notarile di Sondrio, è tralocato nel Comune di Mazzo di Valtellina, stesso distretto.

Cipolla Rosario, notaro residente nel Comune di Resuttano, distretto notarile di Caltanissetta, è traslocato nel Comune di Marianopoli stesso distretto,

Guarna Pietro, notaro residente nel Comune di Roscigno distretto notarile di Salerno, è traslocato nel Comune di Pagani, stesso distretto.

Con R. decreto del 1° settembre 1903:

Vinzoni Angelo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Follo, distretto notarile di Sarzana.

Donnet Giuseppe Federico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Arvier, distretto notarile di Aosta.

Pignot Remigio, notaro residente nel Comune di Prè Saint Didier, distretto notarile di Aosta, è traslocato nel Comune di Aosta.

Foudon Romano Giuseppe, notaro residente nel Comune di Quart, distretto notarile di Aosta. è tramutato nel Comune di Nus, stesso distretto.

Di Tullio Giovanni, notaro residente nel Comune di Sant'Elena Sannita, distretto notarile d'Isernia, è traslocato nel Comune di Pietrabbondante, stesso distretto.

Fusconi Ulisse, notaro nel Comune di Civitavecchia, distretto notarile d'Isernia è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda

Iacono Felice, notaro nel Comune di Tre Casali distretto notarile di Parma, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Magnarapa Florindo, notaro residente nel Comune di Casalbordino, distretto notarile di Lanciano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Vocchione Ernesto, è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Napoli, per non aver essunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreto Ministeriale del 1° settembre 1903:

È concessa al notaro Serra Efisio una proroga sino a tutto il 19 marzo 1904, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Samassi.

Archivi notarili.

Disposizioni nel personale subalterno.

Sono accettate le dimissioni rassegnate dal sig. Vicini Paolo Emilio, al posto di copista nell'archivio notarile di Modena, con l'annuo stipendio di L. 900.

Fattori Carlo, è nominato copista nell'archivio notarile di Modena coll'annuo stipendio di L. 900.

Con decreto Ministeriale del 14 agosto 1903, registrato alla Corte dei conti il 3 settembre successivo:

Mazzacane Antonio, già archivista nell'archivio notarile di Salerno, con l'annuo stipendio di lire 1200, è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione od indennità che, a termini di legge, potrà spettargli.

Culto.

Con R. decreto del 11 agosto 1903:

È stato accolto il ricorso del clero di Cirò contro la deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro del 21 marzo 1901, che ordinava la radiazione dal bilancio del Comune di Cirò per l'anno 1901, di alcuni assegni di culto già pagati a quella chiesa parrocchiale ex-ricettizia di S. Maria *de Platis.*

Con R. decreto del 30 agosto 1903:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Albini sac. Luigi alla parrocchia di Quistro, frazione del Comune di Carpaneta Dosimo;

Rovai sac. Ernesto alla parrocchia di Vertelli, Comune di Castel San Nicolò;

De Lauretis sac. Luigi alla parrocchia di Carapelle Calvisio.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie con le quali furono nominati:

Pizzala sac. Cherubino al beneficio parrocchiale arcipretale nella cattedrale di Como;

Palazzetti sac. Domenico al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Orvieto;

Paoli sac. Vincenzo al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Massa Marittima;

Prosdocimi sac. Luigi al canonicato di San Paolo Apostolo, detto Castelli, nel capitolo cattedrale di Belluno;

Adani sac. Enrico ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Modena.

Boccardelli chierico Vincenzo ad un beneficio corale nel capitolo cattedrale di Segni.

Scuderoni chierico Dante alla mansioneria di S. M. Bambina nel capitolo cattedrale di S. Severino Marche:

Consolati sac. Augusto alla mansioneria Semprebeni II^a nel capitalo cattedrale anzidetto;

Vecchi sac Anselmo al beneficio parrocchiale di S. Andrea in Cadigoano, comune di Lama Mocogno;

Toso sac. Vincenzo Bartolomeo al beneficiò parrocchiale di S. Vincenzo di Costola nel Comune di Varese Liguro;

Guerra sac. Egidio al beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista di Basilicanova, Comune di Montechiarugolo;

Rodella sac. Luigi al beneficio porrocchiale di Tolle;

Spagnoli sac. Domenico al beneficio parrocchiale di Belforte, comune di Borgotaro;

Bianchi sac. Francesco al beneficio parrocchiale dei SS. Michele Arcangelo e Pietro in Vincoli in Castellaro Ligure.

Mantegazza sac. Enrico al beneficio parrocchiale di Rovellasca;

Dessi sac. Salvatore Angelo al beneficio parrocchiale di S. Teodoro Martire in Paulilatino;

Fusciani sacerdote Giovanni Battista al beneficio parrocchiale di San Biagio del Cornetto in Città di Castello;

Fezza sacerdote Alfonso alla terza cappellania curata nella chiesa parrocchiale di San Felice e del SS. Corpo di Cristo in Pagani;

Nanni sacerdote Alessandro al beneficio parrocchiale di S. Rocco in Ravenna;

Zolezi sacerdote Gregorio al beneficio parrocchiale di S. Giovanni Battista in Riomaggiore.

Sono stati autorizzati:

la fabbriceria parrocchiale di Bonavigo a rinunziare al legato per la celebrazione di vari uffici anniversari e di messe, disposto dalla defunta Caterina Passetto, vedova Angiari;

il seminario tridentino di Cagliari ad accettare il legato della somma di lire 6240 disposto per la fondazione di una piazza franca in quell'istituto dal fu Andrea Sanna De Montis;

il parroco della chiesa di San Giovanni Evangelista in Dragoni ad accettare la donazione di un certificato di rendita pubblica di annue lire 30, fatta dalla fu Angelina De Pertis;

il parroco di Fiorenzuola d'Arda ad accettare il legato per la celebrazione annua e perpetua di 100 messe con la retribuzione di una lira e centesimi 36 ciascuna, disposto dal fu Andrea Melloni;

la fabbriceria parrocchiale di Lomazzo ad accettare il legato di L. 20 di annua rendita pubblica, disposto dal fu Giuseppe Faverio;

la fabbriceria parrocchiale di San Gerardo in Monza ad accettare il legato di una casa da adibirsi al servizio di quella chiesa, disposto dal fu sac. Carlo Faruffini;

il parroco di Quarto Inferiore, Comune di Granarolo nell' Emilia, quale presidente di quell'amministrazione parrocchiale, ad accettare il legato della somma di L. 500, disposto dalla fu Maria Amalia Carboni;

la sacra congregazione di Propaganda Fide in Roma ad accettare il legato dell'annua somma di L. 212,50 disposto dalla fu Irene Maria del Vecchio;

la fabbriceria parrocchiale di S. Maria in Foro di Vicenza ad accettare l'eredità lasciata dal fu Giuseppe Gagliardotti;

il parroco di Termini Imerese ad accettare il legato dell'annua somma di L. 25,50 disposto dalla fu Francesca Scialabba;

l'arcivescovo di Vercelli ad accettare il legato di L. 20.000, disposto dal cav. Ilario Casalone-Avondo.

Il parroco di Villa San Prospero degli Strinati ad accettare il legato di un appezzamento di terreno, con annesso fabbricato, denominato Casello, disposto dalla fu Rosa Bazzani, vedova Bertani.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 29 corrente in Spresiano, provincia di Treviso, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, addì 31 ottobre 1903.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

1° N. 537243 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 141943 della soppressa Direzione di Torino), per L. 185, al nome di *Gatto Giovanna Maria fu Pietro*, domiciliata in Graglia, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Borrione, ved. Gatto;

2° N. 537246 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 141946 della soppressa Direzione di Torino), per L. 415, a favore di Gatto *Giovanna Maria*, nubile, del fu *Carlo*, domiciliata in Graglia, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Gatto, ved. Borrione;

3° N. 569582 di L. 85 a favore di Gatto *Giovanna Maria fu Pietro*, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Borrione fu Antonio, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Gatto *Maria Giovanna* fu *Pietro*, minore, sotto l'amministrazione della madre Teresa Borrione, ved. Gatto.... ecc, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 2 novembre 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 novembre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,86, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 3 novembre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

2 novembre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,64 5/8	101,64 5/8
	4 1/2 % *netto*	101,35 3/8	100,22 7/8
	4 % *netto*	103,37 1/8	101,37 1/8
	3 1/2 % *netto*	101,91 3/8	100,16 3/8
	3 % *lordo*	73,97	72,77

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

CONCORSO al posto di professore reggente di 3ª classe nelle Scuole speciali di agricoltura, per l'insegnamento delle lingue francese e tedesca

È aperto il concorso per esami e per titoli al posto di professore reggente di 3ª classe nelle Scuole speciali di agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 2100, per l'insegnamento delle lingue francese e tedesca.

A parità di merito sarà data la preferenza al candidato che dimostrerà di avere conoscenza anche della lingua inglese.

Gli esami si daranno in Roma, presso il Museo Agrario (via Santa Susanna, n. 1), e incominceranno alle ore 11 del giorno 15 dicembre 1903.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1,20) dovranno pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 30 novembre 1902, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso, per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate di questi documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato 45 anni di età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta rilasciato dai sindaci dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) attestato d'immunità penale rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;

f) attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

g) attestato di abilitazione all'insegnamento delle lingue francese e tedesca.

I concorrenti che prestano servizio in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati con le lettere *a, b, c, d, e, f*.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono conformarsi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità giudiziaria e politica.

I documenti, *b, d, e*, devono aver data non anteriore al 30 agosto 1903.

Ai professori di nuova nomina delle Scuole agrarie saranno applicate le norme legislative che, in ordine alle pensioni, si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Roma, 23 ottobre 1903.

Il Ministro
G. BACCELLI.

Consiglio Scolastico Provinciale di Vicenza

AVVISO DI CONCORSO.

Inerentemente allo statuto organico dell'Istituto Dame Inglesi in Vicenza, è aperto il concorso a quattro posti semi-gratuiti nell'Istituto suddetto per un corso di studi di sette anni sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) della fede di nascita dell'aspirante, la quale non può essere ammessa prima del settimo, nè dopo l'undicesimo anno compiuto;

b) di un attestato medico da cui apparisca essere la aspirante di sana e robusta costituzione, atta all'ordinario regime dell'Istituto, nonchè di aver subìto con buon esito la vaccinazione;

c) attestato scolastico dimostrante aver essa già avuta una prima istruzione elementare;

d) dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte nei seguenti articoli 3 e 4.

2. I posti di concorso vengono accordati a figlie di genitori benemeriti per opere dell'ingegno, o per servizi prestati nella milizia, nella magistratura o nelle pubbliche amministrazioni, e dovrà perciò corredarsi la domanda dei seguenti allegati:

e) estratto anagrafico della famiglia;

f) dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli anche se ne abbiano goduto in passato, il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze del padre.

3. Ogni alunna ammessa nell'Istituto deve portare seco il corredo descritto nell'allegato *C* del regolamento organico.

4. La metà dell'annua retta da corrispondersi è di L. 386 pagabili in due rate semestrali anticipate.

5. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere dirette al Consiglio Scolastico non più tardi del 15 novembre 1903, avvertendosi che non saranno prese in considerazione e senz'altro restituite le istanze mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto è indicato in questo avviso.

Vicenza, 20 settembre 1903.

Il Provveditore agli Studi
LIOY.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'ufficioso *Journal de Saint-Pétersbourg* annunziava la visita del ministro degli esteri di Russia a Parigi nei seguenti termini:

« Il conte Lamsdorf si è recato a Parigi per far visita al ministro, signor Delcassé, e per intrattenersi con lui sulle questioni di politica estera che interessano i due paesi.

Nel corso degli ultimi anni è stato constatato quanto siano utili i convegni personali fra gli uomini di Stato che dirigono in Russia ed in Francia gli affari esteri, per chiarire i punti di accordo tra i due Governi e concertare la loro azione.

« Le conversazioni fra i due ministri sono una prova novella della stretta intimità che esiste tra i Governi russo e francese, e non possono che giovare alla grande causa del mantenimento della pace, che è nei voti e nell'interesse dei due paesi ».

*
* *

Ecco ora, come un corrispondente da Parigi riassume i risultati dei colloqui dei due ministri.

« Nei circoli governativi, scrive questo corrispondente, si ammette che fra il ministro russo degli esteri e quello francese si sia raggiunto un perfetto accordo su tutte le questioni.

« Nella questione macedone si tratta di opporsi alla politica evasiva del Sultano, il quale si è rivolto alle Potenze firmatarie del trattato di Berlino pregandole di assumere, invece dell'Austria-Ungheria e della Russia, il controllo proposto nella Nota austro-russa per sorvegliare l'attuazione delle riforme in Macedonia. Il Sultano desidera di avere più Potenze al controllo perchè sa che in tal guisa gli sarebbe più facile di sottrarsi al controllo stesso. Il conte Lamsdorf ottenne facilmente l'approvazione di Delcassé alla Nota austro-russa; di guisa che la Francia risponderà con un rifiuto alla domanda della Turchia.

« Il conte Lamsdorff informò il signor Delcassé che la Germania ha approvato pure la Nota austro-russa. Perciò, grazie all'approvazione della Francia e della Germania, si può affermare fino da ora che gli sforzi del Sultano riesciranno a nulla.

« Per ciò che concerne l'Oriente asiatico, la Francia s'impegna di appoggiare la politica russa nella Manciuria. Delcassé potè convincersi, dalle spiegazioni dategli dal ministro russo, che la Russia, quantunque continui gli armamenti, vuole mantenere ad ogni patto la pace. Gli armamenti non hanno altro scopo che d'intimidire il Giappone.

« Intorno alla questione marocchina sembra non sia imminente un'intesa tra le Potenze interessate, ma la Francia che in tale questione procede concorde con l'Inghilterra e con la Spagna, può essere certa dell'appoggio russo. La politica russa non vede con sfiducia il riavvicinamento della sua alleata all'Inghilterra ed all'Italia, anzi Lamsdorff crede che questo indirizzo della politica della Repubblica sia nuova garanzia di pace.

*
* *

Secondo informazioni di fonte competente – dice un telegramma da Pietroburgo – la crisi russo-giapponese entra in una via seria di negoziati pacifici.

E da Mukden si telegrafa in data 29 ottobre che, causa la debolezza delle autorità chinesi e dell'agitazione che regna a Mukden, un distaccamento russo è entrato in questa città ed ha occupato le posizioni militari.

Quanto alle voci divulgate dai giapponesi circa la costruzione di fortificazioni russe sul Yalci, esse sono esagerate. Non si tratta che di un muro costruito per proteggere gli stabilimenti russi contro i Kongusi.

Le voci relative all'entrata di truppe giapponesi in Corea non sono confermate e le dimostrazioni antirusse sono diventate più rare nel Giappone.

***

Un dispaccio da Pekino ai giornali di Londra, in data di ieri, così spiega la rioccupazione di Moukden per parte delle truppe russe:

« Secondo informazioni ricevute dal Governo, 1500 russi presero possesso, giovedì scorso, del palazzo del governatore e barricarono le porte dopo averne cacciato i funzionari cinesi.

Si afferma che la rioccupazione di Moukden è avvenuta in seguito al fatto seguente: I russi impiegavano nella polizia della Manciuria un antico capo di bande cinesi, molto noto in Cina. Le autorità cinesi chiesero a quelle russe la consegna di lui. I russi acconsentirono e i cinesi lo decapitarono senza processo. Allora i russi chiesero che venisse loro consegnato colui che aveva dato l'ordine della decapitazione e posero per tale consegna il termine di cinque giorni, minacciando, in caso contrario, di procedere alla rioccupazione della città.

L'ufficiale che aveva commesso l'abuso era stato esiliato ed il Taotai destituito. I cinesi, d'altra parte, credevano che il termine di cinque giorni non fosse spirato; ma prima della fine dei negoziati sopraggiunsero le truppe russe, le quali occuparono senz'altro la città ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, in forma privata, ha fatto stamane ritorno in Roma alle ore 7,40 proveniente da San Rossore con treno speciale.

Alla stazione aspettavano S. M. personaggi delle RR. Case, i quali l'hanno accompagnato alla Reggia.

S. M. il Re è ripartito per San Rossore, sempre in forma privata, alle ore 17.

S. M. la Regina Margherita e le LL. AA. RR. la Principessa Clotilde ed il Duca d'Aosta coi rispettivi seguiti assistettero ieri mattina nella Reale Basilica di Superga ai solenni funerali ivi celebratisi in suffragio dei Principi Sabaudi defunti.

Splendide corone di fiori freschi vennero deposte sulle tombe reali nella cripta della Basilica.

Dopo la cerimonia S. M. la Regina Madre e le LL. AA. RR. la Principessa Clotilde ed il Duca d'Aosta ritornarono a Torino con treno speciale della ferrovia funicolare.

Il viaggio dei Sovrani d'Italia in Inghilterra. — Telegrafano da Londra che ieri il Re Edoardo si è recato al Castello di Windsor per visitare gli appartamenti destinati al Re ed alla Regina d'Italia, durante il loro soggiorno in Inghilterra, ed ha ordinato alcuni cambiamenti per rendere anche più eleganti e sontuosi gli appartamenti stessi.

Alla tomba dei Re. — Per la ricorrenza del giorno consacrato alla commemorazione dei defunti, ieri, al Pantheon furono deposte sulle tombe di Re Umberto e di Vittorio Emanuele II, corone splendidissime di fiori freschi specialmente crisantemi bianchi con ricchissimi nastri di seta nera e scritte a caratteri d'oro, dagli impiegati della Real Casa, dalla Provincia di Roma, dall'Asilo Savoia per l'Infanzia abbandonata e dall'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli.

Le rappresentanze vennero ricevute dal senatore conte Alceo Massarucci, presidente dei reduci e dai veterani della guardia di onore

Durante la giornata fu continuo lo sfilare di popolo innanzi alle tombe venerate. I registri si coprirono di firme.

Onoranze a Mommsen. — S. E. il ministro della Pubblica Istruzione ha inviato al ministro della Pubblica Istruzione a Berlino il telegramma seguente:

« La morte di Teodoro Mommsen è un lutto particolare per Roma e per l'Italia alle cui memorie egli dedicò tutta la genialità del suo intelletto e la grandezza dei suoi studii.

Nessuno più di lui raccolse in una mirabile sintesi tutta la scienza delle antichità. Quanti fra noi studiando ed insegnando hanno un culto per le glorie del sapere umano si uniscono a me nel mandare alla dotta Germania l'espressione del più profondo cordoglio ».

Da Firenze l'on. sen. Pasquale Villari, presidente dell'Accademia dei Lincei, telegrafò al prof. Herman Diels, segretario dell'Accademia delle scienze di Berlino, di rappresentare i Lincei ai funerali di Mommsen telegrafando anche così alla famiglia Mommsen: « Prego a nome dei Lincei di accogliere le vivissime condoglianze per la perdita dell'illustre Mommsen che lascia in lutto tutto il mondo scientifico ».

Consiglio provinciale. — In prosecuzione della sessione ordinaria il Consiglio provinciale si riunirà sabato 7, alle ore 20.

Fra le pratiche all'ordine del giorno vi sono: — Onoranze alla memoria del gen. Menotti Garibaldi. Elezione del nuovo presidente.

Festa militare. — Ricorrendo domani l'anniversario dell'eroica giornata combattuta dai granatieri del 1° e del 2° regg per l'assedio di Mola di Gaeta nel 1860, avranno luogo alcuni festeggiamenti nelle caserme Umberto I, a S. Croce in Gerusalemme e Ferdinando di Savoia, in via Porta S. Lorenzo, a Roma.

Il programma è svariato ed ottimamente scelto.

Al mattino si terranno conferenze intorno alla data che ha acquistato una gloria di più ai due reggimenti, poscia saranno passate in rivista le truppe nella Caserma Umberto I e vi assisteranno le autorità militari e le rappresentanze di tutti i corpi del presidio.

Dopo la rivista sarà scoperto il busto di Umberto I, donato al 2° regg. granatieri da S. M. Vittorio Emanuele III.

Avranno poi luogo ricevimenti, *vermouth* d'onore all'ufficialità, una conferenza agraria e piantagione di alberi nella caserma Ferdinando di Savoia, tombola, concerti ed altri divertimenti, canto di inni eseguito da cori di soldati etc.

Sarà aperto per gli ufficiali e gli uomini di truppa il Museo di ricordi storici della brigata, affidato al capitano Galanti e al tenente Sant'Agostino.

La « Festa degli alberi ». — Fra il Ministero dell'Agricoltura e quello dell'Istruzione e il Municipio di Roma fu deciso di celebrare quest'anno la consueta festa degli alberi nei terreni adiacenti al forte Tiburtino.

S. E. il Ministro Baccelli ha disposto per questa occasione dei concorsi a premi per allevatori di colombi messaggeri e per una esposizione di fiori e di piante coltivate in vaso.

La festa avrà luogo nella seconda quindicina di novembre prossimo venturo.

Il primato dell'Italia nella lavorazione della seta. — Il deputato francese, sig. Astier, nella sua relazione sul ministero del commercio ed industria, parlando della seta, constata che il totale della seta lavorata in Europa raggiunse nel 1902 un peso totale di 24,370,000 chilogrammi. In questo totale l'Italia che occupa il primo posto; figura per 11,193,880 chilogrammi e la Francia per 9,492,019 chilogrammi. Milano è sempre superiore a Lione per l'insieme delle operazioni commerciali.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di ottobre:

Le notizie di questa decade non sono molto diverse da quelle della decade precedente.

Nell'Italia superiore e centrale il tempo è stato propizio alla raccolta delle castagne ed agli ultimi lavori di quella del granturco e della vendemmia. Qualche pioggia più abbondante e generale avrebbe però avvantaggiato assai l'iniziata semina del frumento, e ciò specialmente in Piemonte e più ancora nelle Marche.

Il bisogno d'acqua continua poi ad essere molto maggiore nelle provincie meridionali e nelle isole, dove la siccità, appena interrotta da qualche debole pioggia, ritarda le semine dei cereali e dei foraggi e fa scarseggiare i pascoli. Di queste condizioni meteoriche si è però giovata anche qui la vendemmia, e si giova pure l'olivo in quanto, per il tempo asciutto, viene ad essere evitato il danno della mosca olearia.

Scuole rurali della città di Roma. — Stamane sono incominciate le iscrizioni nelle scuole rurali municipali.

Le regolari lezioni incominceranno lunedì prossimo 9 corrente.

Tassa tabelle, mostre, vetrine. — Con pubblico manifesto il Sindaco di Roma avverte gli interessati che il 3° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere, ecc., dell'anno 1903, è stato pubblicato all'Albo Pretorio — Ufficio comunale (Tesoreria) posto in via del Campidoglio n. 7.

Gli iscritti sono legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale in una sola rata alla scadenza del 10 corr.

Esposizione Italiana a Londra nel 1904. — La Camera di commercio di Roma rende noto che sotto il patronato di un Comitato d'onore presieduto da S. A. R. il Duca di Cambridge, e sotto la diretta tutela e ingerenza della Camera di commercio italiana, avrà luogo in Londra un'Esposizione italiana, dal maggio all'ottobre 1904.

Le adesioni relative si ricevono presso la segreteria della Camera di commercio in Piazza di Pietra — ove sono ostensibili le norme regolamentari, nonchè le condizioni per l'ammissione.

Inaugurazione dell'anno accademico all'Università. — Domani, alle 10,30, nella grande aula della Biblioteca Alessandrina, avrà luogo la solenne inaugurazione dell'anno accademico 1903-1904.

Il discorso inaugurale sarà letto dal prof. Ezio Sciamanna sopra il tema: « Il progresso dello spirito umano e la coscienza collettiva ».

Il maltempo nel Veneto. — Le ultime notizie dalla provincia di Treviso recano che i territori di Gaiarine e di Salgareda sono allagati e numerose case inondate.

Alcune famiglie sono senza tetto e nella più grande miseria.

I fiumi di quella provincia sono adesso in notevole decrescenza. Però una grande estensione di terreni e gli abitati dei Comuni di Motta di Livenza, Meduna, Portobuffolè, Gajarine, Gorgo al Monticano e Mansuè sono tuttora allagati. I danni apportati dalle alluvioni sono rilevanti.

Non si ha a deplorare alcuna disgrazia di persone.

Nel Bellunese i corsi d'acqua pure decrescono, ma il tempo si mantiene minaccioso.

Giungono da molte parti della provincia notizie di danni rilevanti alle opere nazionali, provinciali e comunali.

Nessuna disgrazia di persone.

Marina militare. — La Regia nave *Vittor Pisani* è giunta a Yokohama, e la Regia nave *Piemonte* è partita da Tien-Tsin. Stamane la Regia nave *Volturno* è partita da Porto Said per Aden.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Napoli* della Veloce, giunse ieri a Napoli.

Nelle riviste. — L'ultimo numero dell'*Illustrazione Italiana*, pubblicato il 1° novembre, ha numerose incisioni di attualità, accompagnate da articoli che le illustrano, dovuti alle penne di noti scrittori. Sono interessanti le incisioni riguardanti le incursioni del Mad Mullah nel Benadir e quelle che riproducono i disegni del treno elettrico percorrente 200 chilometri l'ora.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale delle Gabelle: « Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1° gennaio al 30 settembre 1903 ». — Roma, Stab.° Calzone-Villa.

ESTERO.

Aurora boreale. — Telegrafano da New-York, 1 corrente, che ieri mattina dalle 2 alle 4 un'aurora boreale, straordinariamente luminosa, ha talmente influito sulle linee telegrafiche e telefoniche da intercettare le comunicazioni. Questo effetto magnetico si è verificato in tutte le parti degli Stati-Uniti e perfino sui cavi sottomarini.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 2. — Il ministro degli affari esteri, Tewfik Pascià, fece ieri una visita di due ore all'Ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, col quale discusse sulle domande di riforme in Macedonia, contenute nella Nota austro-russa, rilevando le obiezioni fatte a questa dal Sultano. Egli promise all'Ambasciatore di dargli, fra giorni una risposta.

È stato promulgato un *Iradè* che ordina la smobilizzazione di tutti i battaglioni di *redifs* di seconda classe. Nel *vilayet* di Uxküb sono già stati smobilizzati quattordici battaglioni

È confermata la notizia dell'assassinio del Governatore del Sangiaccato di Assir, Yussuf Pascià, e si annunzia pure che sono stati assassinati il Capo dello Stato Maggiore del 7° Corpo d'armata, Ahmed Pascià, e alcuni ufficiali e funzionari turchi. Inoltre il battaglione che montava la guardia al Palazzo del Governatore è stato in gran parte massacrato. Mancano particolari essendo stato distrutto anche l'ufficio telegrafico. Sono stati inviati ad Assir rinforzi di truppe.

Il capo dell'insurrezione è lo sceicco Hamid Eddin pretendente al Califfato.

CHARLOTTEMBURG, 2 — L'Imperatore Guglielmo ha inviato un dispaccio di condoglianza alla vedova Mommsen.

Tutto il mondo civile, dice l'Imperatore, partecipa, al dolore per la perdita del più grande umanista, del maestro di storiografia romana, dell'organizzatore d'insuperabili opere scientifiche.

L'Imperatore soggiunge che apprezzò sempre in modo speciale i meriti di Teodoro Mommsen nell'opera di esplorazione delle antichità romane e che aveva dato ordine in occasione del suo 60° anniversario di dottorato, che ricorreva l'8 corr., di erigergli un busto in marmo a Saalburg presso Homburg. Mommsen non vedrà quel giorno, ma la sua immagine trasmetterà ai posteri i tratti di un uomo raro, il cui nome avrà sempre un posto d'onore nella storia della scienza tedesca.

Il Cancelliere, conte di Bülow, ha pure inviato, anche in nome della contessa, condoglianze alla vedova Mommsen.

Il dispaccio del Cancelliere dice che rimpiange la morte di Mommsen, la quale è una perdita per la coltura nazionale.

Mommsen aumentò la gloria della scienza tedesca fra l'ammirazione universale Ma il significato della grandezza di quest'uomo è anche più vasto.

La sua universalità lo pone fra coloro che noi chiamiamo grandi europei ed amiamo e veneriamo come precursori di un più fecondo avvenire.

CHARLOTTENBURG, 2. — I funerali di Teodoro Mommsen si faranno a spese della città.

La data non è stata ancora definitivamente fissata, ma è probabile che avranno luogo mercoledì o giovedì.

Vi interverranno numerose deputazioni estere.

Molti dispacci di condoglianza sono giunti da Roma, da Venezia e da altre città italiane.

SOFIA, 2. — Le elezioni legislative di ieri si svolsero in calma perfetta.

Sono stati eletti finora 140 ministeriali e 42 dell'Opposizione, fra cui i capi Danew e Theodorow.

Mancano ancora sette risultati.

Tutti i Ministri sono riusciti eletti.

SOFIA, 2. — I risultati definitivi delle elezioni legislative dànno eletti 146 candidati ministeriali e 43 d'opposizione.

DOMODOSSOLA, 2. — All'Ospizio del Sempione la neve ha raggiunto metri 1,70 di altezza.

Il passaggio delle diligenze è interrotto da tre giorni.

Sul versante italiano vi è poca neve.

BERLINO, 2. — L'Imperatore Guglielmo parte stasera per Homburg, donde si recherà a Wiesbaden Lo accompagna il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow.

ADEN, 2. — Una piccola colonna inglese ha dato man forte alla guarnigione turca di Suelik che era sovente attaccata da una tribù indigena. La colonna ha impegnato con questa un vivo combattimento.

Gli inglesi hanno avuto un morto e sei feriti fra cui un capitano.

BILBAO, 2. — Regna completa calma.

Il lavoro è stato ripreso in quasi tutto il bacino minerario.

WILDPARK, 3. — L'Imperatore Guglielmo è partito iersera alle ore 9,30 per Homburg.

LONDRA, 3. — Ieri in tutta l'Inghilterra hanno avuto luogo le elezioni municipali.

Secondo i risultati, ancora incompleti, conosciuti iersera, i liberali guadagnarono 54 seggi, i conservatori 40 ed il partito operaio 16.

BERBERA, 31. — La mobilizzazione del corpo di spedizione inglese, che opera contro il Mad Mullah, è cominciata

La fanteria montata si è messa in marcia il 27 ottobre. Un corpo di altre truppe è partito il 29.

La voce corsa che il Mad Mullah avrebbe attaccato Bohotle il 20 corr. è destituita di ogni fondamento.

LONDRA, 3. — Il *Daily Mail* ha da Simla: Sono avvenute a Turchiz (Persia) tre forti scosse di terremoto. Vi sono 200 morti e gran numero di feriti.

VIENNA, 3. — Il Presidente del Consiglio ungherese, conte Stefano Tisza, ed i nuovi Ministri hanno prestato giuramento nelle mani dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 2 novembre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	750 07.
Umidità relativa a mezzodì	67.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 19°,6
	minimo 14°,9
Pioggia in 24 ore	9,8.

2 novembre 1903.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Russia meridionale, minima di 749 in Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mill. sull'alta Italia, disceso altrove fino a 3 mill. in Sardegna; temperatura diminuita; pioggie ovunque; venti forti meridionali; mare agitato o molto agitato.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto, qua e là piovoso; venti forti settentrionali al Nord e Sardegna, meridionali altrove; mare molto agitato.

Persiste la depressione sul Tirreno con un minimo di 749 in Sardegna; massimo a 758 sul Canal d'Otranto,

Probabilità: venti forti settentrionali al Nord, Centro e Sardegna, meridionali altrove; cielo vario al Nord, nuvoloso altrove; ancora pioggie, specialmente al Sud; mare agitato.

NB. Alle ore 13 è stato telegrafato a tutti i semafori di alzare il Cilindro ed abbassare il Cono Sud.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 2 novembre 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	19 5	12 2
Genova	piovoso	legg. mosso	15 8	12 8
Massa Carrara	coperto	calmo	19 9	13 0
Cuneo	piovoso	—	11 6	8 0
Torino	piovoso	—	13 0	9 2
Alessandria	coperto	—	13 2	10 0
Novara	piovoso	—	13 5	4 9
Domodossola	piovoso	—	10 6	6 8
Pavia	piovoso	—	13 7	10 7
Milano	piovoso	—	15 0	9 9
Sondrio	piovoso	—	10 2	8 9
Bergamo	coperto	—	15 0	11 0
Brescia	$^3/_4$ coperto	—	18 7	13 3
Cremona	coperto	—	15 6	13 0
Mantova	coperto	—	17 5	14 0
Verona	coperto	—	17 7	13 5
Belluno	coperto	—	15 4	11 4
Udine	coperto	—	17 3	13 2
Treviso	coperto	—	16 2	13 0
Venezia	piovoso	mosso	18 0	13 2
Padova	coperto	—	18 7	13 1
Rovigo	$^3/_4$ coperto	—	19 0	13 9
Piacenza	coperto	—	14 9	12 6
Parma	coperto	—	15 8	13 0
Reggio Emilia	coperto	—	16 2	12 8
Modena	coperto	—	18 4	13 3
Ferrara	$^3/_4$ coperto	—	19 3	14 9
Bologna	coperto	—	18 0	13 8
Ravenna	$^1/_2$ coperto	—	19 0	14 5
Forlì	$^1/_2$ coperto	—	20 0	14 0
Pesaro	$^3/_4$ coperto	molto agitato	20 0	15 8
Ancona	$^3/_4$ coperto	mosso	21 0	15 5
Urbino	$^3/_4$ coperto	—	16 8	12 8
Macerata	coperto	—	18 4	13 0
Ascoli Piceno	$^1/_2$ coperto	—	19 0	12 0
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	18 0	11 2
Camerino	$^1/_4$ coperto	—	17 2	10 0
Lucca	coperto	—	19 9	12 7
Pisa	piovoso	—	21 0	12 0
Livorno	piovoso	legg. mosso	18 9	12 8
Firenze	coperto	—	18 6	12 5
Arezzo	sereno	—	15 6	12 3
Siena	coperto	—	15 0	12 6
Grosseto	coperto	—	19 0	12 2
Roma	piovoso	—	22 6	14 9
Teramo	coperto	—	17 8	11 0
Chieti	$^1/_4$ coperto	—	17 0	7 6
Aquila	$^3/_4$ coperto	—	15 8	10 6
Agnone	coperto	—	18 6	8 4
Foggia	coperto	—	20 0	12 9
Bari	$^3/_4$ coperto	legg. mosso	20 0	13 0
Lecce	coperto	—	20 3	16 4
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	22 4	14 7
Napoli	$^1/_2$ coperto	molto agitato	21 7	13 5
Benevento	$^3/_4$ coperto	—	21 0	10 1
Avellino	coperto	—	18 5	11 0
Caggiano	coperto	—	17 0	9 3
Potenza	coperto	—	15 0	7 4
Cosenza	coperto	—	18 0	10 0
Tiriolo	nebbioso	—	15 1	7 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	25 0	16 8
Trapani	$^3/_4$ coperto	mosso	23 4	16 0
Palermo	$^3/_4$ coperto	mosso	23 9	15 5
Porto Empedocle	$^3/_4$ coperto	molto agitato	24 0	17 0
Caltanissetta	piovoso	—	19 0	11 8
Messina	coperto	legg. mosso	23 3	15 4
Catania	coperto	agitato	24 9	12 9
Siracusa	coperto	agitato	24 4	18 2
Cagliari	coperto	legg. mosso	19 0	8 5
Sassari	piovoso	—	17 0	11 9

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*